

## COMUNICATO STAMPA

### TICINO SICURO

5 incontri per un dialogo aperto fra esperti e cittadinanza sui temi che segnano il nostro quotidiano

**mercoledì 14 gennaio 2015 - ore 18:00** presso l'**Hotel Lugano Dante Center**, Piazza Cioccaro 5, Lugano

### **“CRIMINE ORGANIZZATO: I VOLTI DELLE MAFIE IN TICINO. BASTANO LE NORME ATTUALI ?”**

Relatori della serata saranno **John Nosedà**, Procuratore Generale, Ministero Pubblico del Cantone Ticino, e **Edy Salmina**, avvocato penalista, moderati da **Matteo Caratti**, direttore de *La Regione Ticino* e con l'intervento dell'avvocato **Luigi Mattei**, già Procuratore Pubblico e consulente di TICINO SICURO.

---

**Contro il crimine organizzato ci vogliono nuove norme penali o meno garanzie procedurali? Servono interventi speciali antimafia? Come colpire questo cancro che cresce e si insinua nel nostro territorio, complice la crisi finanziaria? Come reagire alle recentissime richieste del Procuratore generale della Confederazione Michael Lauber. I punti di vista di chi accusa e di chi difende.**

**CRIMINE ORGANIZZATO: I VOLTI DELLE MAFIE IN TICINO. BASTANO LE NORME ATTUALI ?** Un tema tanto difficile quanto attuale, che, purtroppo, coinvolge sempre più spesso anche la **quotidianità ticinese**, sia per la prossimità con l'Italia sia per la centralità in Europa di un luogo di passaggio di interessi internazionali come è il Ticino, che sempre più si presta all'infiltrazione mafiosa. Già in occasione del rapporto annuale 2010 dell'Ufficio federale di polizia, infatti, si evidenziò come le organizzazioni criminali riescono ad attecchire nel mondo finanziario e bancario; azioni meno plateali di una sparatoria, ma profondamente pericolose.

Questo il fulcro del *secondo incontro organizzato da TICINO SICURO*, che propone, **mercoledì 14 gennaio alle ore 18:00 all'Hotel Lugano Dante Center** (Piazza Cioccaro 5, Lugano), l'intervento di competenti ospiti, che si confrontano con il tema del crimine organizzato in Ticino. Da una parte l'accusa, rappresentata da **John Nosedà**, Procuratore Generale del Ministero Pubblico del Cantone Ticino, dall'altro il punto di vista di un difensore, **Edy Salmina**, avvocato penalista, non per dar luogo ad un processo ma per affrontare con competenza e concretezza un tema complesso e sempre più alla ribalta della cronaca. I due relatori saranno moderati da **Matteo Caratti** direttore de *La Regione Ticino*, con l'intervento di uno dei consulenti di TICINO SICURO, **Luigi Mattei**, avvocato penalista ed ex Magistrato. I presenti avranno, ovviamente, la possibilità di intervenire nella discussione.

# SICURO

TI E' STATA PORTATA VIA? **PARLIAMONE**

La **mafia che ci tocca da vicino è dunque silenziosa e apparentemente distinta**, fa ricorso alla violenza in rari casi, predilige gli ambienti professionali della piazza finanziaria, dell'immobiliare e della ristorazione. **Una mafia insomma che usa la Svizzera come una sorta di hinterland tranquillo ai confini con l'Italia**, dove impiantare attività o fare investimenti, con il vantaggio di una prossimità evidente e di una competenza economica indiscussa. Per questi motivi un argomento che sembra indicato solo per latitudini più a sud o a est, si addice invece all'iniziativa di **TICINO SICURO di affrontare problematiche strettamente connesse al grande tema della nostra sicurezza, toccando il nostro territorio e non solo per ciò che vediamo, bensì, soprattutto, per ciò che nemmeno immaginiamo**. In effetti, la **mafia è molto più diffusa di quanto si pensi, anche alle nostre latitudini**. Già nel 2007 aveva aperto gli occhi a molti l'uccisione a Duisburg (Germania) di ben sei persone, secondo modalità degne di Al Capone. Nel 2012, in Svizzera, sono state eseguite perquisizioni domiciliari e arresti nell'ambito di una importante operazione transfrontaliera contro una organizzazione criminale di stampo mafioso, dedita in particolare alle rapine. Nel 2014, abbiamo, tra l'altro, l'arresto a catena di una serie di affiliati alla 'ndrangheta a Frauenfeld, con la diffusione mediatica di un filmato ritraente un gruppo di mafiosi nel bel mezzo di un rito di affiliazione di nuovi membri. Nel nostro Ticino, infine, è risultato aver lavorato alle officine FFS di Bellinzona un 53enne arrestato in Italia il novembre scorso in quanto sospettato di essere a capo di una cellula locale della 'ndrangheta. Questi sono casi particolarmente eclatanti, talvolta frutto di inchieste durate anche anni, ma hanno definitivamente dimostrato anche agli occhi dell'opinione pubblica la presenza sul nostro territorio di cellule mafiose o, quanto meno, e già di per sé sufficientemente allarmante, di crescenti infiltrazioni da parte del crimine organizzato. Il Ticino interessa alla mafia soprattutto sul piano economico, sia per il riciclaggio di denaro sia per quelle attività che si rendono necessarie per massimizzare e ottimizzare i redditi delle attività illegali, come gli investimenti di capitali generati dal crimine in attività economiche legali, tra le quali spiccano quelle dei settori della ristorazione e dell'edilizia.

INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO : [www.ticinosicuro.ch](http://www.ticinosicuro.ch) - [ticinosicuro.segreteria@gmail.com](mailto:ticinosicuro.segreteria@gmail.com)

**Segreteria Organizzativa e Ufficio stampa:** GesComTrade, Vacallo

Francesca Rossini 077 417 93 72 -

Serenella Costa Valle 079 603 43 05

[ticinosicuro.incontri@gmail.com](mailto:ticinosicuro.incontri@gmail.com)

Lugano, 8 gennaio 2015

# SICURO

TI E' STATA PORTATA VIA? **PARLIAMONE**

## TICINO SICURO IN SINTESI

Il progetto **TICINO SICURO** nasce dalla volontà di Associazioni attive sul territorio di parlare del tema sicurezza in maniera concreta. Le Associazioni sono Besso Pulita!, Fondazione Diritti Umani, Pro Juventute Svizzera italiana e OAD FCT ( Organismo di Autodisciplina dei Fiduciari del Cantone Ticino).

Il progetto raccoglie anche l'appoggio di Giovanna Masoni Brenni, vicesindaco di Lugano, che, dopo il "Tavolo della crisi", ha voluto farsi interprete del bisogno di sedersi attorno ad un tavolo per approfondire questa volta il tema della sicurezza.

Il progetto **TICINO SICURO** risponde alla necessità di approfondire, di trattare con serietà e competenza un tema così centrale della vita di ciascuno. Le Associazioni promotrici si sono per questo affidate a due consulenti, gli avvocati Natalia Ferrara Micocci e Luigi Mattei, entrambi già Procuratori Pubblici, per individuare gli ambiti di discussione, i relatori e coordinare i contenuti di un'iniziativa così vasta e complessa.

**TICINO SICURO** prevede cinque incontri, da dicembre a febbraio, per confrontarsi con chi conosce la realtà e lotta contro la criminalità. Cinque appuntamenti per capire insieme il dilagare di furti e rapine, il racket della prostituzione, ma anche la mafia che si fa largo e si annida, e poi ancora gli attacchi alla nostra privacy e ai nostri conti bancari online. E, non da ultimo, la crescente eppur silenziosa violenza domestica.

**La sicurezza è una cosa seria**, ed è giusto parlarne concretamente con chi **conosce** il tema, per l'esperienza professionale o personale. **TICINO SICURO** promuove il dibattito su temi di stringente attualità, nei luoghi che ne vivono il disagio, con l'intento di ascoltare le domande, stimolare e suggerire criteri di risposta, perché l'unico modo per combattere le paure è la consapevolezza, le informazioni, la chiarezza delle spiegazioni.

Il format è diverso dal solito, infatti il **calendario di TICINO SICURO** sarà reso noto nel corso delle settimane, perché l'attualità e le sollecitazioni di Associazioni e cittadini contribuiranno a precisare i contenuti dei temi scelti, il calendario degli appuntamenti e i luoghi d'incontro, che avverranno infatti in diverse parti del Cantone. Gli incontri, una volta definiti, saranno prontamente comunicati agli organi di stampa, sul sito internet e la pagina Facebook **TICINO SICURO**.